

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

16° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1995

Presidenza del presidente BOSCO

INDICE

INTERROGAZIONI

| | |
|---|-----------|
| PRESIDENTE | Pag. 2, 3 |
| DE CORATO (AN) | 3 |
| GAMBINO, ministro delle poste e delle telecomunicazioni | 2 |

I lavori hanno inizio alle ore 16,15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

DE CORATO. - *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* - In relazione alla grave situazione venutasi a determinare presso l'Ente poste - uffici postali milanesi;

visto:

che a causa di uno sciopero, iniziato il 20 ottobre 1995 in tutto il compartimento di Milano, del personale che viaggia sui treni, nei vagoni postali con pacchi valori e plichi voluminosi (messaggeri) si sarebbero accatastate tonnellate di posta pregiata in partenza da Milano;

che malgrado l'istituzione da parte della direzione regionale delle poste di un servizio alternativo su gomma lo scalo Farini è ormai al collasso;

che anche in altri due centri importanti di smistamento, centri meccanizzati di Roserio e di Peschiera Borromeo, la situazione è insostenibile;

che gli utenti pagano solo una reale situazione di disagio derivata da cattiva organizzazione dell'Ente e dallo stato di disagio in cui si trovano i lavoratori;

che sono ferme tonnellate di beni, che dovrebbero essere urgenti e assicurati almeno in relazione al costo del servizio;

che la data di consegna ai destinatari sta diventando quanto mai incerta;

che circa un quarto delle lettere che vengono messe nel modernissimo impianto automatico di riconoscimento degli indirizzi e dei codici di avviamento postale (denominato SARI) per uscirne con il codice di destinazione sono in realtà scartate e finiscono nei reparti delle operazioni manuali.

l'interrogante chiede di sapere:

quali provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda prendere, idonei a definire una mediazione per sbloccare la grave situazione venutasi a determinare a Milano a causa del suddetto sciopero;

se, pur conoscendo il difficile funzionamento del SARI, il sistema automatico di riconoscimento degli indirizzi e dei codici di avviamento postale, sia valsa la pena di spendere miliardi per il suo acquisto;

come sia stato addestrato il personale addetto tenuto conto di ciò che sta accadendo al centro meccanizzato di Peschiera Borromeo.

(3-00995)

GAMBINO, *ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* In merito all'interrogazione del senatore De Corato si fa presente che l'ente poste

italiane, interessato in merito a quanto rappresentato dall'onorevole interrogante, ha confermato che la sede di Milano è stata recentemente interessata da un'agitazione del personale iniziata dalla metà dello scorso mese di ottobre per una serie di rivendicazioni che, nel determinare un clima di conflittualità, hanno provocato alcuni disservizi tra i quali l'accumularsi di giacenze piuttosto notevoli nei grandi uffici di movimento (CMP).

Per arginare la suddetta situazione è stata inviata una *task force* costituita da specialisti di servizi postali che stanno proficuamente operando, tanto che la situazione stessa è già in via di normalizzazione.

Inoltre, la settimana scorsa si è tenuta una riunione con le organizzazioni sindacali ed altre due riunioni si terranno oggi e domani con la presenza del Direttore del personale per assicurare il raggiungimento di un'intesa finalizzata oltre che alla normalizzazione delle relazioni industriali, anche a ripristinare la regolarità dei servizi nei settori interessati.

DE CORATO. Ringrazio il Ministro per la celerità nel rispondere all'interrogazione. Nel merito si fornisce una risposta con l'invio di questa *task force* e quindi qualcosa già si sta facendo. Voglio tuttavia richiamare l'attenzione sulla gravità della situazione: a Milano vi sono tonnellate di posta pregiata attualmente ferme per uno sciopero iniziato addirittura il 20 ottobre scorso. Mi auguro che con le riunioni di oggi e di domani si possa risolvere la situazione poichè il Ministro sa che trattandosi di posta pregiata vi sono responsabilità di una certa gravità. Poichè i due centri di Milano, di Roserio e di Peschiera Borromeo, smistano posta non soltanto per Milano ma per più della metà del Nord, ritengo sia importante ai fini dello smistamento risolvere la questione.

Vi è poi il problema dei centri meccanizzati i cui macchinari per il riconoscimento dei codici di avviamento postale scartano gran parte della posta, in quanto non riescono a leggere gli stessi e quindi il personale deve svolgere gran parte del lavoro che queste macchine non riescono a compiere. Anche in questo caso, chiedo al Ministro di fornire una risposta in relazione a tale problema giacchè questi macchinari costano molto ma sono sottoutilizzati o inutilizzati, con ulteriori disservizi.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 16,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE

